

In evidenza

Baita Sperandio

Casa Vacanze in Tesino -
Trentino

Sono aperte le iscrizioni al campeggio per i bambini dalla 3° elementare, ragazzi delle medie e giovani delle superiori che si terrà Pieve Tesino, Valsugana TN nel periodo 07 – 27 luglio
Ulteriori informazioni nell'ultima pagina.

Sante Messe

Da lunedì 10 giugno fino a venerdì 30 agosto è sospesa a Rubiera la S. Messa feriale delle ore 07:00

Durante il periodo del Grest a San Faustino la S. Messa feriale è celebrata tutte le sere dal lunedì al venerdì alle ore 18:30



Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

dal 9 al 16 giugno 2019 n. 19/23

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

Siamo partiti la scorsa settimana dalla domanda di Gesù a Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?» (Gv 21,15). Ci stiamo chiedendo: perché questa pretesa di Gesù? Perché questo desiderio, forse esagerato, che lo si ami più di tutti gli altri? Perché Gesù non si accontenta dell'amore di Pietro, ma desidera che questo amore sia superiore a quello di tutti gli altri? Concludevamo che l'amore è così, l'amore ha bisogno di una casa. Dietro alle infinite possibilità di alloggio, il cuore di una persona sente sempre, nella parte più profonda di sé, la nostalgia di una casa. Una dimora dove sapersi amato più che in ogni altro luogo. Un luogo che gli dà la certezza che non vi è nessun posto al mondo dove possa essere amato di più. La vita di tutti noi è alla ricerca di questo amore, di questa casa. Sapere che ci possa essere chi mi ama più di colui che ho scelto sarebbe insostenibile. Ecco che per evitare questa prova (l'uomo è molto bravo ad anticipare, di solito inconsciamente, quelle che possono risultare sofferenze

troppo grandi) si diventa cinici, distaccati, oppure ci si disperde in tante passioni e piccoli amori, cercando di coprire quella nostalgia che sale dal profondo. Rimango sempre colpito leggendo la storia di attori famosi, di persone che hanno avuto il mondo ai loro piedi, che hanno concluso la loro esistenza abbracciati ad una bottiglia di alcool o in clinica psichiatrica. Certo il successo, se non è supportato da una maturità umana che ti permette di portarne il peso, può diventare devastante, ma ritengo che ciò che ha portato queste persone a bere, o altro, è stato il fatto di essersi accorte che pur avendo avuto tante persone intorno, tante storie d'amore, tanti fans, non hanno trovato una casa. A differenza di questi, visitando, negli anni passati, le varie abitazioni dei miei parrocchiani, ho trovato, coppie semplici, sconosciute al grande mondo, che mostravano una pace e un senso di sazietà splendido. Stando con queste persone percepisci che loro "hanno trovato casa".

Sac. Carlo Sacchetti

FRANCESCO. IL SOGNO DI DIO RECITAL DELL'UNITÀ PASTORALE

Come ogni anno (da diversi anni...) ad aprile a San Faustino è tempo di Recital. E' stato il Parroco don Lanfranco Lumetti negli anni 80' a portare nella nostra parrocchia questa attività pastorale che se fatta con semplicità, senza alcuna pretesa di professionismo, nel rispetto dei tempi e delle doti di ciascuno, può diventare una occasione di comunione feconda e particolarmente comunicativa. Condividere una idea che si incardina su un messaggio evangelico, svilupparlo attraverso le doti delle persone che con disponibilità e umiltà si mettono a disposizione del progetto, sempre pronti a rispondere con un sorriso alle esigenze del racconto, sostenendosi a vicenda: è una magia che crea unità. E a proposito di unità, negli ultimi anni il Recital è diventato davvero occasione di Unità: Unità Pastorale. Dagli attori, ai

1226, la notte in cui muore San Francesco: "E' buio e tutti sono già chiusi nelle loro case, perchè non è prudente camminare di notte per le vie di Assisi. Ma è proprio lì, tra le vie deserte, nascosta dal buio della notte che è possibile incontrare la protagonista della nostra storia". La Cenciosa (personaggio preso in prestito al Recital Forza Venite Gente) è la pazza del paese, che tutti sopportano ma anche scansano, che nella sua follia non ha pregiudizi o preconcetti che le impediscano di cogliere la verità che è in Francesco: una creatura il cui sogno è diventato il Sogno di Dio (da qui il titolo del Recital). "Circa trent'anni fa ...qualcuno mi aveva detto: saresti adatta per fare la Cenciosa ma a vent'anni non lo prendi proprio come un complimento!il dubbio di quel personaggio mi è sempre

lasciato spazio alla nostra fantasia ...e quello che avete visto ne è stato il risultato." (Paola Tondelli, nel ruolo della Cenciosa).

Il racconto si è sviluppato intorno al personaggio della Cenciosa che di volta in volta interagisce con altri personaggi segnati dall'incontro con Francesco, intervallato da brevi racconti tratti dalle Fonti Francescane affidati alla voce del Narratore. "Fare parte del cast di questo recital è sempre qualcosa di semplice e bello. Oltre agli incontri di prove, che per diversi motivi sono stati davvero pochi, ma in cui si respira l'atmosfera di stare costruendo qualcosa di emozionante, mi sono lasciato stupire dai canti. Avendo avuto la parte da narratore, ho dovuto prestare più attenzione agli intermezzi musicali, ai canti del coro, all'organizzazione dei musicisti; questo mi ha aiutato a riflettere che anche una giusta melodia e delle voci stupende sono un modo per pregare e avvicinarsi a Dio e godere delle piccole cose che la vita ci offre." (Matteo Campana, nel ruolo del narratore).

Il primo personaggio che entra in scena è la mamma di Santa Chiara: la Cenciosa ricorda di averla incontrata quando era incinta di Chiara e le aveva confidato dubbi, paure e speranze di una madre. "Recitare mi rende sempre un po' nervosa. Immedesimarsi in un'altra persona, cercare di trasmettere pensieri ed emozioni che non sono le mie, cercare di non sbagliare, di non dimenticare delle frasi e di interagire nel modo più naturale possibile con gli altri personaggi non è così naturale. Probabilmente se lo dovessi fare per semplice diletto o per mero lavoro non lo farei. Ma quando so che posso farlo per trasmettere il messaggio evangelico non riesco a tirarmi indietro. Perché cerco di comunicare agli altri ciò che di più importante esiste per me. Inoltre l'atmosfera che si crea durante le prove, o appena prima di cominciare lo spettacolo con le altre persone, è impagabile: ci si sente più vicini, più uniti, più fratelli. Negli ultimi anni mi ha



cantanti, ai musicisti, ai fonici... il Recital ha riunito bambini, giovani e adulti provenienti dalle nostre 4 parrocchie. E' bastato chiedere... e il Recital dell'Unità Pastorale è andato in scena. In una atmosfera naturalmente medievale quale è la Pieve di San Faustino, per l'occasione illuminata da lampade che hanno creato una suggestiva atmosfera, è iniziato il racconto ambientato nella Assisi del

rimasto!...fin tanto che nel pensare al tema del prossimo recital...è uscita l'idea di San Francescoe da lì, la regista mi ha ricordato cosa mi era stato detto tempo prima!!Un personaggio per niente faciletalmente pazza da capire chi era e fin dove sarebbe arrivato San Francesco. Fatto un paio di eccezioni (compreso il coro dei bambini che faceva le prove già da Gennaio), siamo attori "improvvisati" ...e ci viene

“NON DIMENTICHERÒ MAI QUESTA ESPERIENZA”

fatto tanto piacere che Rubiera e San Faustino collaborassero insieme per la buona riuscita del recital, facendoci gustare la bellezza dell'unità, dell'unità pastorale.” (Chiara Carnevali, nel ruolo della mamma di Santa Chiara). Poi è la volta del padre di Francesco (interpretato da Umberto Davoli) che racconta con amarezza e sofferenza la perdita del figlio iniziata ben prima della morte fisica, quando cioè Francesco ha scelto di avere come unico padre Dio. Il personaggio successivo è Bernardo di Chiaravalle, il primo giovane di Assisi che sceglie di seguire le orme di Francesco. “Quando ho letto per la prima volta il copione dello spettacolo mi ha colpito subito il fatto che San Francesco non fosse mai in scena, ma che i veri protagonisti fossero le persone che lo hanno incontrato, seguito e anche alcuni che non lo hanno capito. Grazie ai loro racconti è stato possibile, in una notte, rivivere le vicende del poverello d'Assisi.” (Mirco Borelli, nel ruolo di San Bernardo). Bernardo viene raggiunto da due suoi amici che non comprendono la sua scelta: Bernardo sceglie una vita di povertà, tra gli ultimi, lasciando tutto per trovare “Tutto”. “Ci hanno colpito la semplicità e umiltà di Francesco” (Pietro Carnevali e Massimiliano Davoli, nel ruolo degli amici di Bernardo). E' stata poi la volta del racconto della Perfetta Letizia, di quando cioè Francesco insegna a Frate Leone che non è nelle grandi capacità o nelle imprese eroiche che si può trovare la Perfetta Letizia, bensì nel sopportare con pazienza ed umiltà le piccole o grandi tribolazioni e ingiustizie. “Tre motivi per partecipare al recital 1) superare la sfida con sé stessi di recitare davanti a un pubblico, anche solo per poche battute che per quanto mi riguarda non è assolutamente facile 2) sempre una bella occasione per fare qualcosa insieme ad altri giovani e meno giovani dell'unità Pastorale 3) una botta di adrenalina! Che in compagnia è più bello.” (Massimo Ballabeni, nel ruolo del figlio del portinaio del convento che



ha scacciato Francesco e Leone credendoli due malintenzionati). Il racconto è quasi giunto al termine, ed entra in scena Chiara di Assisi, la persona che più di tutti ha potuto e saputo conoscere il cuore di Francesco, vederlo progressivamente diventare - anche nella carne con il dono delle stigmate - sempre più testimone di Cristo. “Francesco D'Assisi, all'età di 24 anni, decise di abbandonare tutti i suoi averi e di dedicarsi ai poveri. È stato bello e interessante cercare di scoprire tutti assieme la storia di questo Santo. Fin da giovane, infatti, ha saputo realizzare “il sogno di Dio” rispondendo alla Sua chiamata.” (Elena Iotti, nel ruolo di S. Chiara). E' ormai l'alba, la notte lascia il posto ai primi raggi di sole. Sulla scena la Cenciosa e il Menestrello di Assisi. Una domanda nel cuore del Menestrello: nei secoli a venire si ricorderanno di Francesco? Non ha dubbi la Cenciosa: il mondo intero saprà che ad Assisi è vissuto un Santo di nome Francesco! “È sempre una gioia immensa poter partecipare ad uno spettacolo come attore. Una lacrima, un sorriso, un brivido, una risata: far provare delle emozioni forti a chi ti sta ascoltando, è davvero impagabile. Il tutto diventa ancora più bello quando fai parte di una squadra di ragazzi carichi e desiderosi di mettersi in gioco per

creare un qualcosa di magico insieme. La tensione sale sempre di più man mano che si avvicina l'ora di andare in scena, ci si guarda negli occhi, ci si abbraccia e ci si carica l'uno con l'altro prima che tutto abbia inizio. Erano momenti stupendi che mi mancavano. Se questo recital è stato un successo però, il merito più grande sicuramente va a chi ha lavorato dietro alle quinte, preparando in maniera perfetta ogni singolo dettaglio, a partire dalla regia fino ad arrivare alle canzoni. Sono fiero di aver preso parte allo spettacolo “Francesco, Il sogno di Dio”. Non dimenticherò mai questa esperienza.” (Samuele Iotti, nel ruolo del Menestrello). E per finire la parola a chi ha diretto il Coro dei ragazzi dell'Unità Pastorale le cui voci hanno impreziosito il Recital: “Finalmente quest'anno siamo riuscite a coinvolgere nel coro ragazzi da tutta L'Unità Pastorale, scegliendo canti semplici che però li potessero coinvolgere. Il giorno del recital, dopo la prova generale, abbiamo cenato assieme ai ragazzi e si è creato un bel momento di condivisione. Vedere poi il sorriso dei ragazzi durante lo spettacolo è stata la nostra soddisfazione più grande!” (Sara Ferraboschi e Daniela Pecorari)

Daniela, Sara e Rossella

UNITÀ PASTORALE

ogni giovedì in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle ore 7:30 alle ore 22:00

DOMENICA 9 GIUGNO a San Faustino durante la S. Messa delle ore 11:30 mandato agli animatori del Grest

Giovedì 13 giugno a S. Agata alle ore 20:30 Marcia con Maria: Processione e recita del S. Rosario, ore 21:00 S. Messa

Da lunedì 10 giugno fino a venerdì 5 luglio GREST 2.0 negli spazi della Parrocchia di S. Faustino rivolto a bambini che hanno frequentato dalla 1° elementare e ragazzi fino alla 2° media. Per info si veda il sito dell'Unità Pastorale www.uprubiera.org o l'App.

Venerdì 14 giugno alle ore 21:00 nell'Oratorio della SS Annunziata per la rassegna "Soli Deo Gloria" concerto Wachet Auf!

RUBIERA

Ogni sabato SS. Messe: 10:00 – 18:30 - **OGNI DOMENICA** SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30

Ogni giorno FERIALE SS. Messa: 18:30

DOMENICA 9 GIUGNO SS Messe alle ore 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30.

Martedì 11 giugno alle ore 18:30 S. Messa e a seguire incontro per i catechisti delle elementari

DOMENICA 16 GIUGNO SS Messe alle ore 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30. Alle ore 15:30 battesimi

Da lunedì 10 giugno fino a venerdì 30 agosto è sospesa la S. Messa feriale delle ore 07:00

SAN FAUSTINO e SANT'AGATA

Ogni Domenica S. Messa alle ore 8:00 e 11:30 - **Dal Lunedì al Mercoledì durante il Grest** S. Messa alle ore 18:30

DOMENICA 9 GIUGNO alle ore 08:00 S. Messa secondo le intenzioni della famiglia Mariani Sergio; alle ore 11:30 S. Messa def. Menozzi Virginia in Davoli e mandato agli animatori del Grest. Alle ore 15:30 battesimo dei bambini Luca Provenzano e Rizzo Sofia

Durante il periodo del Grest la S. Messa feriale è celebrata tutte le sere dal lunedì al venerdì alle ore 18:30

Giovedì 13 giugno non sarà celebrata la S. Messa a S. Faustino alle 18:30 perché vi sarà la Marcia del 13 del mese a

S. Agata con S. Messa

Sabato 15 giugno alle ore 17:00 matrimonio di Prampolini Andrea e Prampolini Francesca

DOMENICA 16 GIUGNO alle ore 08:00 S. Messa; alle ore 11:30 S. Messa presieduta da Mons Luciano Monari in occasione dei 40° dal restauro della Pieve

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10:00 - **Ogni giorno** alle ore 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì, Venerdì e Sabato alle ore 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18:30

Ogni giovedì sera alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 9 GIUGNO alle ore 10:00 S. Messa def. coniugi Vittorio Agosti e Ida Sartori (anniversario)

Martedì 11 giugno alle ore 18:30 S. Messa

Giovedì 13 giugno alle ore 20:30 Recita del S. Rosario alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli ammalati e sofferenti

Venerdì 14 giugno alle ore 18:00 Adorazione SS e alle ore 18:30 S. Messa.

Sabato 15 giugno alle ore 18:00 Recita del S. Rosario e alle ore 18:30 S. Messa. Alle ore 20:30 nel salone parrocchiale Tombola con lotteria

DOMENICA 16 GIUGNO alle ore 10:00 S. Messa

Baita Sperandio
Casa Vacanze in Tesino -
Trentino

Primo Turno 3-4-5 elementare
Periodo: domenica 7 luglio – domenica
14 luglio costo: 235 €
Secondo Turno 1-2-3 media
Periodo: domenica 14 luglio – martedì
23 luglio costo: 325 €
Terzo Turno
Periodo martedì 23 luglio –sabato 27
luglio costo: 145 €

L'iscrizione si considera effettiva con il

versamento della intera quota entro
sabato 15 giugno.
Caparra: 50 €

I giorni rimasti per iscriversi sono:
Sabato 8 giugno: h. 15-17
Sabato 15 giugno: h. 15-17

Si può pagare anche con Bonifico -
Causale: Quota, Cognome Nome
(iscritto) codice IBAN
conto corrente presso UniCredit
intestato a PARROCCHIA SS. DONNINO
M. E BIAGIO V.:
IT94Y0200866471000104306596

